

Liberi di...

Si estende l'attività del punto di consulenza a Sermide per persone e per famiglie

Cosa sarà la consulenza?

una delle possibili definizioni di consulenza cristiana

"attività che cerca di aiutare le persone a crescere in alcuni o tutti gli aspetti della loro vita attraverso una relazione di cura, in accordo con la Verità Biblica, mettendo in pratica propositi e metodi all'interno di una cornice di valori cristiani" (Association of Christian Counsellors)

Servizio di counselling

Presso la sede in via De Nicola 30 a Sermide [MN] è disponibile un servizio di Counselling rivolto a persone con problemi e difficoltà personali o familiari. Chi fosse interessato può fissare un appuntamento telefonando allo **0386 61067**

NOTIZIE

09 - 12 maggio 2006: Conferenza **Eurasia Teen Challenge;** interverranno gli esponenti più rappresentativi dei vari **Centri Teen Challenge** sparsi per il mondo.

E' in progetto un nuovo corso di **formazione** per chi vuole occuparsi con competenza di **prevenzione** delle dipendenze in scuole, chiese, o gruppi giovanili. Se sei interessato, contattaci, possiamo lavorare insieme.

sostienici **istalluosu sto** **contattaci**
scopri di più questo ministero **sito web: teenchallenge.it**

Anno XIV num. 2 - Novembre 2005 - Reg. Trib. di Mantova n. 24/92 del 12/10/1992 - Dir. Resp. Gianfranco Giuni - Redazione: via Stazione 1 46028 Sermide (MN) - Trimestrale distribuito gratuitamente - Stampato in proprio - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2, DCB - Bergamo - Tasse perche Per mancato recapito restituire all'ufficio di Bergamo CPO detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa.

La droga:

Una crisi in cui i migliori fanno il loro dovere

Il lupo è ancora in casa

«Ecco le foto dello scandalo»

Tabloid ingratia la modella: ora può perdere la figlia

«Ecco le foto dello scandalo»

Tabloid ingratia la modella: ora può perdere la figlia

«Ecco le foto dello scandalo»



oggi forse ha cambiato volto...

...ma non è certo un problema risolto.

GIORNALE DELL'ASSOCIAZIONE L'ARCA TEEN CHALLENGE

sede: via Stazione 1 46028 SERMIDE -MN- CCP 11060464

Ufficio: Via Enrico De Nicola n° 30 - Tel. 0386 61067 - e_mail: larca@teenchallenge.it



A tu per tu con...

La Cocaina: droga vecchia o emergente ?

Il lupo perde il pelo, ma non il vizio! Quante volte abbiamo citato questo proverbio popolare per indicare che l'aspetto esteriore può cambiare pur rimanendo intatta la sostanza?

È esattamente quello che sta succedendo sotto i nostri occhi nelle ultime settimane.

Il problema dell'uso e abuso di droga è ancora vivo, presente e pericoloso. Purtroppo se ne parla solo quando ne sono coinvolti personaggi famosi e/o per fatti di cronaca nera.

Quando è coinvolto un personaggio si scatena la ricerca allo "spacciatore", ci si interroga sulle motivazioni, si cerca di capire il fenomeno.

Quando riguarda il parente stretto, il familiare, il membro di chiesa, allora la questione droga ci mette in allarme.

Ma quando questo riguarda il ragazzo della porta accanto, il vicino di casa, qualcun "altro", la questione non ci tocca, non fa notizia, non ci coinvolge. Sono passati i tempi della "emergenza eroina", quella che era considerata la Droga con la D maiuscola. Adesso c'è la cocaina, c'è l'extasy, ci sono una miriade di pastiglie e di cocktail di sostanze che stanno sostituendo le droghe "vecchie". Si parla di depenalizzazione, di legalizzazione, di elemento della cultura giovanile, di rituale di passaggio.

La Bibbia afferma di fare attenzione, perché anche quando appare piacevole e attraente, il male (tra cui la droga) è sempre male, ricordandoci che "...anche Satana si traveste da angelo di luce."

Le droghe, le modalità d'uso, le situazioni, saranno anche cambiate, ma il bisogno di prevenzione, di assistenza e di cambiamento rimane costante!

Come è la tua percezione, attenzione e sensibilità di questo bisogno?

Paolo Pini

I molti anni di incontri e discorsi sulla pericolosità delle droghe degli anni passati hanno fatto passare un messaggio molto chiaro alle nuove generazioni: la droga si identifica con l'eroina, con l'uso della siringa, con la sonnolenza, con un aspetto trascurato e con una forte dipendenza fisica che porta ad una dolorosa sindrome di astinenza. Come effetto collaterale le sostanze che non prevedevano tale modalità non erano droghe così pericolose, o non erano droghe affatto, ma solo sostanze utili per divertirsi e sentirsi meglio. Infatti negli anni scorsi si è sempre più diffuso l'uso di fumare l'eroina, invece di inalarla o di iniettarla via endovena.

In questo panorama si è fatta strada in modo preponderante la cocaina, che per molto tempo era rimasta, nell'immaginario collettivo, relegata ad un uso di élite, riservato a pochi ricchi che se la potevano procurare. C'era la dicotomia: "cocaina uguale droga per ricchi" - "eroina uguale droga dei poveri".

La cocaina non rientra nel classico schema di droga: si assume, prevalentemente, tramite inalazione e non utilizzando la siringa; non genera una forte dipendenza fisica; fa sentire attivi e dinamici; non impedisce lo svolgimento delle normali attività, anzi sembra che le faciliti; non fa sentire la stanchezza rendendo attivi e sicuri si sé.

Questo fa trascurare altre realtà dell'uso di cocaina, quali la veloce insorgenza di una fortissima dipendenza psicologica dalla sostanza, la sua pericolosa associazione ad altre sostanze come l'alcol o altre droghe, l'abbassamento del livello di percezione del pericolo, l'effetto di esaltazione e di convinzione di possedere capacità superiori, la privazione del necessario riposo con un conseguente esaurimento psicofisico e necessaria perpetuazione della dipendenza, le crisi psicotiche e paranoiche e, come per tutte le droghe, un uso incontrollato delle proprie risorse economiche.

Mercato della bianca

Un consumo trasversale in rapida crescita

Quanti la usano?

Tra i 15 e i 44 anni il **5,4 per cento** dichiara di aver fatto uso di cocaina almeno una volta nel corso della vita. L'**1,5 per cento** l'ha usata negli ultimi 12 mesi.

Quanto è diffusa nelle scuole?

Tra gli studenti il **4,8 per cento** ha usato cocaina una volta nella vita. Il **3,5 per cento** ne ha consumata negli ultimi 12 mesi.

Dove se ne consuma di più?

L'area di maggior consumo di cocaina è il centro, con il **28 per cento** del mercato. Seguono il Nord-Ovest (24%), il Sud (21%), il Nord-Est (19%). Ultime le isole (8%).

Quanti provano ad uscirne?

Nel 2001 i consumatori di cocaina rappresentavano il **6 per cento** dell'utenza complessiva dei SERT (i servizi territoriali per le tossicodipendenze).

Nel 2003 sono saliti al **12 per cento**.

Fonte: Dipartimento nazionale per le politiche antidroga, 2004 (tratto da Panorama)



L'angolo delle dipendenze: il metadone



Cosa è il metadone:

Il metadone è un farmaco o una droga legale? La risposta sta nella definizione che diamo dei due termini. Cosa rende una sostanza un farmaco o una droga? Una legge che lo approva, l'effetto farmacologico, il danno per l'organismo, la dipendenza indotta, l'uso che se ne fa, il costo, le modalità di reperimento o cos'altro? Facciamo alcune considerazioni.

Il metadone è un farmaco usato per la terapia della dipendenza da oppiacei. Introdotto in Italia alla fine degli anni '80 per la cura della dipendenza da eroina.

Si presenta normalmente in forma di sciroppo (metadone cloridrato sciroppo), appartiene alla stessa classe farmacologica degli oppiacei. È definito un farmaco agonista, una sostanza, cioè, che agisce nello stesso modo del farmaco che vuole sostituire (a differenza dei farmaci antagonisti che agiscono in modo opposto e che possono essere utilizzati nei casi di overdose da eroina, come il naltrexone).

Lo scopo del metadone è di occupare i recettori degli oppioidi e quindi eliminare il bisogno di assunzione dell'eroina.

Le caratteristiche che idealmente lo potrebbero rendere un utile farmaco per la cura della dipendenza:

- La assunzione via orale sotto forma di sciroppo aiuta il distacco dall'uso della siringa e dal "rituale" della preparazione, oltre a eliminare il pericolo di contrarre infezioni di vario tipo tramite l'uso di sostanze non sterili o la trasmissione di altri virus.
- La durata maggiore del suo effetto (svariate ore rispetto alle poche ore dell'eroina), che porta a spezzare, sia dal punto di vista biologico che soggettivo e comportamentale il ciclo desiderio-ricerca-consumo caratteristico dell'eroina.
- La somministrazione tramite il Servizio per le Tossicodipendenze (Ser.T) della ASL con la possibilità di mantenere un contatto con la persona tossicodipendente.
- La diminuzione o eliminazione della compulsività della ricerca dell'eroina con la conseguente diminuzione dei reati connessi a tale reperimento.
- La possibilità di intraprendere una disassuefazione "a scalare", con la somministrazione di quantità decrescenti del farmaco.

Alcuni altri aspetti da considerare sono però i seguenti:

- Il metadone non fornisce l'effetto piacevole e lo "sballo" dell'eroina.
- Il metadone si inserisce in una dipendenza fisica in atto e la sostituisce con la dipendenza dal farmaco stesso.
- Il metadone dà assuefazione e dipendenza come le altre sostanze che deve combattere.
- Il metadone non impedisce l'assunzione anche di eroina, che si sovrappone all'effetto del metadone stesso.
- Il metadone non elimina il principale problema della dipendenza che è la dipendenza psicologica dalle sensazioni piacevoli che l'eroina fornisce.
- La tendenza attuale è sempre di più la somministrazione di metadone per lunghi periodi (trattamenti a scalare molto lenti) o addirittura "in mantenimento", perpetuando di fatto la dipendenza e cambiando solo la sostanza.
- Il metadone non fa scomparire il desiderio di drogarsi, ma è un sostituto dell'eroina per chi già vuole provare a smettere senza avere la sindrome di astinenza.

La storia insegna:

Curioso il fatto che all'inizio del secolo scorso l'eroina fu introdotta per la cura della dipendenza da morfina. Siccome l'eroina aveva un effetto molto più intenso e che durava per più tempo si pensò che, richiedendo molte meno assunzioni, facilitasse la disassuefazione da morfina!

E' pronto il nuovo percorso di prevenzione "quanto ne reggi?"

Una serie di incontri di prevenzione dell'uso e abuso di alcol.

destinatari

- Studenti della Scuola Media e Superiore.
- Adolescenti in gruppi formali.
- Gruppi giovanili di chiese e parrocchie.

obiettivi

- Conoscenza dell'azione fisiologica e psicologica dell'alcol sull'organismo.
- Conoscenza delle fasi che portano ad una qualsiasi dipendenza.
- Informazione sui pericoli dell'uso e abuso delle sostanze alcoliche più diffuse fra gli adolescenti [birra, superalcolici, vino, cocktails, ecc.].
- Acquisizione di atteggiamenti e strategie comportamentali per la riduzione del rischio della assunzione di sostanze alcoliche.

formatore

Dott. Gianfranco Giuni, sociologo, consulente, formatore, esperienza più che ventennale nel campo del recupero e prevenzione delle dipendenze, responsabile associazione ONLUS di prevenzione, formazione e recupero delle dipendenze.

contenuti

1. Cosa è l'alcol
 - Definizione generale e identificazione delle sostanze più comuni.
 - L'alcol nella storia, letteratura e saggezza popolare.
2. Identificazione delle motivazioni principali per l'assunzione
 - ricerca di piacere, pressione dei pari, espressione culturale.
3. Alcolemia e determinazione teorica e virtuale del tasso alcolemico.
4. Proiezione del filmato "Andava a 0.9" [video girato a cura dell'ASL di Piacenza per il programma di prevenzione alcol "E sai cosa bevi"] con discussione del filmato e coinvolgimento interattivo degli studenti.
5. Uso, abuso e dipendenza
6. Danni e pericoli della assunzione
7. Come si resta intrappolati in una dipendenza
8. Strategie di controllo
 - Alcol e guida - Riduzione del rischio

durata

Due interventi di 2 ore scolastiche, per avere tempo per domande, discussione e analisi del risultato del questionario.

metodologia

- Visione filmato.
- Presentazione interattiva computerizzata.
- Interazione personale.
- Somministrazione di un questionario anonimo sull'uso personale di alcol.
- Lezione frontale.

L'Arca Teen Challenge, è una missione italiana sostenuta solo dalle offerte volontarie di credenti che condividono la visione di offrire aiuto a chi si trova avvolto nei legami di una dipendenza, prevenire tali situazioni ed istruire chi, nella chiesa del Signore, vuole operare nel sociale. Se ti rispecchi nella nostra visione, puoi sostenere anche tu quest'opera, collaborando con questo ministero, o con un'offerta libera, o ancora con le tue preghiere, per aiutarci affinché il messaggio di salvezza del Vangelo possa arrivare anche agli emarginati ed ai più deboli.

Come associazione di volontariato iscritta alla Regione Lombardia ai sensi della Legge 266/91, gode della qualifica ONLUS in base al D.L. 460/97, per cui le offerte sono considerate un onere deducibile dal reddito entro i limiti e nelle modalità stabiliti dal decreto stesso.